

DETERMINAZIONE N. 59/2023

Oggetto: AVVISO PUBBLICO per la manifestazione di interesse da parte di enti privati, con particolare riguardo a quelli del privato sociale, ai fini della qualificazione degli enti da accreditare per l'erogazione del servizio di integrazione scolastica a favore dei minori in condizione di disabilità residenti presso i 20 Comuni dell'Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale frequentanti gli Istituti Comprensivi e gli Istituti Superiori - CIG Z6A3BC419D

IL DIRETTORE

(nominato dal Consiglio di Amministrazione con verbale n. 8/2017 del 22/05/2017)

Premesso che

- l'Azienda Territoriale per i servizi alla persona Ambito 9 - Bassa Bresciana Centrale (in avanti anche solo "Azienda" o "Amministrazione precedente") è titolare delle funzioni amministrative in materia di politiche e servizi sociali, affidate dai Comuni soci;
- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm., recante il Testo Unico degli Enti Locali (in avanti anche solo "TUEL"), "2. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...)
5. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali".

Richiamati

- lo Statuto dell'ente, in particolare gli articoli 3) e 4);
- Deliberazione di Regione Lombardia n. 312 del 15.05.2023
- Determinazione n. 55 del 29.06.2023

Rilevato, ancora, che

- le Linee di indirizzo regionale per l'elaborazione dei piani di zona, approvate con DGR 7631/2017, riconoscono il "Ruolo del Terzo Settore"; in particolare, "Il rafforzamento del welfare di comunità come modello di produzione di servizi e come modalità di intervento, mette ancora più al centro del sistema il Terzo Settore e il suo ruolo di attivatore, produttore di servizi e quindi attore centrale della rete (...)"
"L'innovazione sociale diventa quindi la bussola su cui orientare il sistema nei prossimi anni perché è un modello di azione che può coniugare un miglior utilizzo delle varie risorse a disposizione, potenziare la sinergia tra gli attori e negli interventi, fornire flessibilità nelle risposte e mettere realmente al centro del sistema il cittadino fragile e la sua famiglia (...)"
- l'attivazione, mediante procedura ad evidenza pubblica, di una partnership con operatori privati, inclusi quelli appartenenti al c.d. privato sociale, finalizzata all'integrazione dei servizi, pubblici e privati, in risposta ai bisogni della comunità cittadina, è generativa di una pluralità di effetti positivi sulla comunità e sui beneficiari dei servizi;

- in particolare, l'Azienda intende raggiungere l'obiettivo della "qualificazione" degli enti erogatori di servizio, in una logica di "partenariato attivo";
- conseguentemente, da un lato gli enti privati, che saranno accreditati, si riconosceranno in requisiti e criteri di "qualificazione" da assumere alla base dell'erogazione dei servizi, dall'altro, l'Azienda, nell'interesse dei Comuni soci, ne sostiene l'autonoma organizzazione e la pianificazione delle attività e degli investimenti per tutto il periodo di durata dell'accreditamento;
- ancora, l'Azienda - rispetto ai cittadini - intende svolgere un ruolo di "qualificazione dell'offerta" al fine di favorire l'incontro fra domanda e offerta di servizi "di qualità".

Considerato che

- i) l'art. 13 (*Competenze dei comuni*) prevede che "1. I comuni singoli o associati e le comunità montane, ove delegate, in base ai principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla realizzazione degli obiettivi della presente legge nelle forme giuridiche e negli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini (...);
- ii) l'art. 20 (*Rapporti tra pubblico e privato*) stabilisce che "1. La Regione promuove forme di collaborazione tra soggetti pubblici e soggetti privati, in particolare appartenenti al terzo settore, al fine di dare concreta e piena attuazione al principio di sussidiarietà e di valorizzare la piena espressione delle loro capacità progettuali;

Rilevato, pertanto, che l'accreditamento - come modalità di erogazione dei servizi in luogo dell'affidamento ad esito di procedure di gara disciplinate dal codice - nel disegno regionale si perfeziona solo con la sottoscrizione dei relativi contratti, nel rispetto della programmazione locale e avuto riguardo ai criteri di sostenibilità finanziari, definiti dal piano di zona e nelle decisioni aziendali.

Richiamati

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

Rilevato che

- il ricorso a strumenti di tipo collaborativi, in luogo dell'affidamento di servizi mediante contratti di appalto e di concessione, è stato chiarito dalle modifiche apportate al d. lgs. n. 50/2016 e ss. mm., recante il codice dei contratti pubblici, dal decreto-legge n. 76/2020 convertito, con modificazioni, in legge n. 120/2020.

Considerato, da ultimo, che

- la forma dell'accreditamento appare quella più funzionale agli interessi pubblici inerenti all'erogazione dei servizi, oggetto del presente atto nell'Allegato 1 all'Avviso, sia in termini di qualità degli stessi, che di massima partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica da parte degli operatori economici interessati ed in possesso dei requisiti di partecipazione e a quanto contenuto nella determinazione n. 55 del 29.06.2023;

- occorre predisporre gli atti della procedura in modo coerente e rispettoso di quanto indicato nelle vigenti Linee Guida dell'ANAC (n. 32/2016) in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:
 - a) alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
 - b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte;
 - c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
 - d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

Visto l'Allegato 1 all'Avviso pubblico di manifestazione di interesse contenente i principi e i criteri della gestione del servizio di integrazione scolastica a favore di minori in condizioni di disabilità residenti presso i 20 Comuni dell'Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale frequentanti gli Istituti Comprensivi e Superiori

Dato atto che sussistono i presupposti, fattuali e normativi, per l'attivazione della procedura di accreditamento, per le ragioni fin qui esposte.

Visti

- la Direttiva n. 24/2014/UE sulla disciplina in materia di appalti, in particolare il Considerando 114 e l'art. 1, comma 4;
- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- lo Statuto dell'Azienda;
- il Regolamento di disciplina dei contratti;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge regionale n. 3/2008 e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida dell'ANAC n. 32/2016 in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii.;
- la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- la legge n. 124/2017 e ss.mm.ii.;
- il piano di zona 2021-2023;

DETERMINA

- 1) le premesse tutte e le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, così come gli atti e i provvedimenti in essa richiamati;
- 2) di avviare il procedimento finalizzato all'indizione di procedura ad evidenza pubblica ai fini della qualificazione degli enti da accreditare per l'erogazione del servizio di integrazione scolastica a favore di minori in condizioni di disabilità residenti presso i 20 Comuni dell'Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale frequentanti gli Istituti Comprensivi e Superiori;
- 3) per l'effetto, nominare il Direttore quale RUP affinché compia gli atti e le attività conseguenti;



- 4) di approvare i seguenti atti, i cui schemi sono allegati alla presente determinazione:
- Avviso Pubblico di manifestazione di interesse;
 - Allegato1_Principi e criteri di gestione
 - Allegato 1a_Linee Guida
 - Allegato 1b_DGR 312-23
 - Allegato2_Domanda di accreditamento
 - Allegato 3_Elenco del Personale
- 5) di pubblicare la presente determinazione nei modi di legge.

Il Direttore
Dott.ssa Claudia Pedercini
*Documento firmato digitalmente ai sensi
del TU D.P.R. 445/2001 e del D.Lgs 82/2005 e s.m.i*

Ghedi, 30/06/2023